

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5720	25 ottobre 2005	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2005 presentata da Eros N. Mellini per il gruppo UDC "Diminuire sensibilmente i costi di progettazione delle opere edili effettuate sul patrimonio immobiliare dello Stato"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

la mozione chiede al Consiglio di Stato di esaminare l'opportunità di dotarsi di un regolamento - o, se del caso, di proporre una modifica di legge - che permetta di svincolare l'affidamento dei mandati esterni di progettazione dalle tariffe SIA e di dotarli di un tetto massimo di spesa.

La richiesta poggia sulla constatazione che, visto il calcolo dell'onorario per le prestazioni di architetto e ingegnere definito dalle norme riconosciute di categoria (SIA), allo Stato converrebbe dotarsi di una struttura interna avente il compito della progettazione, anziché affidare il mandato per queste prestazioni a studi privati.

Il tema è di attualità poiché nell'ambito delle misure di contenimento della spesa il Governo ha deciso di riconoscere, per le prestazioni di servizio attribuite tramite incarico diretto, un tetto massimo di onorario corrispondente all'80% del calcolo secondo tariffa KBOB.

In genere occorre rilevare che nell'ambito dei concorsi di onorario, previsti dalla legge sulle commesse pubbliche per valori soglia superiori a fr. 150'000.-, la concorrenza fa sì che le offerte siano comunque già inferiori a quanto previsto dalle norme, in alcuni casi in maniera sensibile.

Per i mandati attribuiti con incarico diretto (valore soglia inferiore a fr. 150'000.-) i servizi tecnici procedono di regola con la richiesta di offerte che sono pure, in genere, inferiori al valore di onorario calcolato secondo le norme SIA.

Lo scrivente Consiglio ritiene che l'attribuzione delle attività di progettazione all'esterno dei servizi dello Stato sia da confermare poiché permette una distribuzione delle attività sul territorio cantonale e favorisce lo sviluppo di competenze oltre che lo sbocco professionale agli studi promossi dal Cantone nell'ambito dei programmi dell'USI e della Supsi. Nel contempo si sottolinea pure l'importanza di poter sempre contare sulla qualità nelle prestazioni fornite dai progettisti.

In ogni caso il Consiglio di Stato approfondirà ulteriormente il problema alla ricerca di ulteriori misure applicabili senza portare pregiudizio ad una corretta retribuzione per le prestazioni di servizio richieste ad architetti ed ingegneri nell'ambito delle costruzioni dello Stato.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni
Il Cancelliere, G. Gianella

Allegata: mozione 26.09.2005

MOZIONE

Diminuire sensibilmente i costi di progettazione delle opere edili effettuate sul patrimonio immobiliare dello Stato

del 26 settembre 2005

Premesse

1. Lo Stato procede oggi a ristrutturazioni e ampliamenti dei propri stabili mediante mandati esterni che vengono perlopiù retribuiti alla tariffa SIA, pari al 10% del costo dell'opera.
2. Soltanto con tre progetti di ristrutturazioni puntuali - senza considerare eventuali mandati affidati all'esterno nell'ambito di crediti quadro - nel 2005 si arriva a una cifra di fr. 2'004'000.- su un costo delle opere di fr. 19'129'000.- (9,54%, pari circa alla tariffa SIA).
3. A titolo d'ipotesi - data la viscerale idiosincrasia che il nostro Partito nutre di principio nei confronti di qualsiasi ulteriore estensione dell'apparato statale - con l'istituzione di un Ufficio cantonale preposto alle progettazioni con l'assunzione di una decina fra architetti e ingegneri (cifra peraltro esagerata rispetto al limitatissimo numero di casi considerati) a fr. 150'000.- annui cadauno, lo Stato spenderebbe per i tre progetti in questione fr. 1,5 milioni, con un risparmio del 25% su quanto spendiamo invece con i mandati esterni.

Alla luce di quanto sopra citato, ci permettiamo d'inoltrare la presente mozione

- affinché il Consiglio di Stato esamini l'opportunità di dotarsi di un regolamento - oppure, se del caso, di proporre una modifica di legge - che permetta di svincolare l'affidamento dei mandati esterni di progettazione dalle tariffe SIA e di dotarli di un tetto massimo di spesa.

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini